

Benedizione nuovo servizio de *La Sosta ... con gli amici di Gabriele*

Eccellenza e amici tutti,

mi faccio presente da lontano per manifestare la mia gioia nel potere far riprendere il servizio di carità nei locali di via Giolitti. Era il 20 febbraio 2013 quando, in condizioni ben diverse, iniziavamo l'avventura de *La Sosta ... con gli amici di Gabriele*, insieme agli amici del Sermig. Era una risposta concreta alla domanda formulata da alcune persone senza dimora incontrate circa un anno prima per gli auguri natalizi. Le avevano chiesto – si ricorderà – un luogo dove poter trovare un poco di *solievo* durante le lunghe giornate, specie nel periodo più freddo. Una sorta di piccolo trampolino di lancio che consentisse loro anche di coltivare il sogno di una vita diversa. Abbiamo faticato a trovare locali, volontari, strumenti tecnici. Ma con il sostegno del Signore e la bella collaborazione di tanti – ivi comprese le Istituzioni della nostra Città – la nave è salpata. Poco prima dell'arrivo della pandemia avevamo dovuto fare una scelta dolorosa: trasferire – almeno temporaneamente – il servizio in altri locali, perché alcuni problemi legati alla struttura ormai carica di anni, impedivano una adeguata accoglienza ai nostri amici. *La Sosta* è approdata proprio a casa Sua, Eccellenza, a fianco del dormitorio che da alcuni anni viene ospitato in via dell'Arcivescovado 12C. L'evolversi della pandemia, l'accrescersi di problemi e necessità specifiche per le persone senza dimora, il dibattito pubblico sul tema non sempre all'altezza della tradizione della nostra Città e, da ultimo, il percorso avviato sotto la regia della Prefettura ci hanno indotto ad accelerare le azioni di risistemazione strutturale – per altro non ancora del tutto completate - e a dare il via ad un nuovo tratto dell'avventura. Ma, abbiamo scelto di non fare nuovamente un trasloco e riportare qui quanto al momento agito in altro luogo. *La Sosta* di via Giolitti riapre per essere un'altra cosa rispetto a ciò che era prima. Il centro diurno classicamente inteso rimarrà in via Arcivescovado – al momento a disposizione dei soli ospiti del dormitorio soprastante, appena possibile di nuovo aperto a tutti – e, per chiarezza, lo identificheremo come *La Piccola Sosta*. In via Giolitti si apre un *centro polivalente di servizio per le persone in povertà estrema e in condizione di senza dimora*. Meglio di me i nostri compagni di viaggio di questa avventura – la Comunità di Sant'Egidio – spiegheranno i dettagli operativi. Mi preme portarle all'evidenza come questo luogo voglia diventare ambiente di casa soprattutto per coloro che non sanno, non possono o non vogliono usufruire dei servizi già attivi in città. Davvero una porta aperta sulla strada che manifesta la *vicinanza e la cura* come Lei stesso ha chiesto nella recentissima *Giornata Caritas* del 13 marzo scorso. A fianco di tale prospettiva ne aggiungo almeno altre due, direi di pari importanza. La prima riguarda la stretta collaborazione tra la nostra Caritas e la *Comunità di Sant'Egidio* nell'ottica della concreta fraternità. La seconda è la provvidenziale concomitanza con il percorso di assunzione collettiva di responsabilità intorno al tema delle persone senza dimora che si è avviato in queste settimane. Lei, e noi con lei, abbiamo fortemente insistito perché ci fosse un sussulto di umanità che pervadesse questo tempo così cupo. E lo abbiamo detto con parole anche provocatorie. Questa apertura è un modo concreto per dare spessore ad un impegno che tiene insieme progettazione e condivisione, pensiero ed azione, visione e vicinanza. Offriamo un rinnovato impegno ai fratelli più poveri, ma anche all'intera società torinese e alle sue Istituzioni per davvero *camminare insieme* sulla scia dello stile di *agorà* che abbiamo imparato a costruire in questi anni. Grazie a chi ci sta aiutando e a chi ci aiuterà a non perdere queste scommesse. Grazie soprattutto al Signore che ci spinge a farci fratelli anche in tempo di *Covid*: apriamo un servizio in piena zona rossa perché è proprio adesso che serve non abbandonare le persone. Ci benedica.

Torino, 16 marzo 2021.

Pierluigi Dovis
direttore